

CRONACHE di NAPOLI

WWW.CRONACHEDINAPOLI.COM

Il quotidiano indipendente dell'informazione partenopea

Direzione, redazione: LIBRA EDITRICE soc. coop. s.r.l. Via G. B. Marino, 13/a - 80125 Napoli - Tel. 081.2397658 - 081.2397664 - Fax 081.2397511 - S.S. Sammitica Im. 19.898 - 81025 Marcellise - Caserta - Tel. 0823.581855 - 0823.581895 - 0823.821165 - Fax 0823.821725
Prezzi di vendita in abbonamento: sette numeri a settimana: annuale Euro 230,00; semestrale Euro 120,00; trimestrale Euro 65,00 - Arretrati Euro 2,00 - Concessionaria esclusiva per la pubblicità: Publikompass Spa - Via Depretis, 31 - Napoli Tel. 081/4201411 - Poste Italiane S. p. A. spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1 comma 1 DCBC Napoli)

POMPEI

Arte e gioielli nella vita degli antichi: nuove scoperte dagli Scavi

POMPEI (Mario Cardone) - *"I pittori degli affreschi delle case di Pompei non erano dei semplici copisti"*. La conclusione di **Stefano De Caro**, direttore generale per i Beni Archeologici, è stata fornita ai numerosi presenti alla conferenza di sabato 12 aprile, tenuta presso l'Auditorium degli Scavi di Pompei, tenuta per la presentazione del secondo numero della collana "I Quaderni di Studi Pompeiani" che è una recente fortunata realtà editoriale dell'Associazione Internazionale Amici di Pompei. *"I pittori delle botteghe dell'antica Pompei"* ha spiegato De Caro - *univano, nelle loro opere, il fascino dell'antichità al realismo del tempo*". La ricerca dei tre famosi archeologi **Antonio D'Ambrosio**, **Ernesto De Carolis** e **Pier Giovanni Guzzo** (recentemente nominato alla guida della nuova Soprintendenza Speciale di Napoli e Pompei) è stata puntata all'esame e catalogazione in minuziose tabelle di 513 personaggi, ritratti in 310 quadri mitologici con la raffigurazione di sei categorie di gioielli (anelli, armille, collane, corone, diademi, orecchini e reticelle). Gli oggetti raffigurati nelle pitture pom-

peiane sono stati confrontati con "la verità faccia a faccia" scavata sotto la lava del Vesuvio, vale a dire gli ori ritrovati insieme ai corpi delle vittime dell'eruzione pliniana. Gli autori hanno tenuto anche conto delle descrizioni delle fonti letterarie dell'epoca e della vasta bibliografia precedente. La ricerca ha fornito le basi per approfondire la categoria della luxuria con il decoro delle case, per comprendere qual è il posto riservato al lusso nel contesto sociale pompeiano. L'associazione dei monili ai diversi personaggi mitologici, rappresentati negli affreschi dell'antica Pompei, rivela che la percentuale di quelli, fra loro, che era ornato d'oro è molto bassa (intorno al 15%). Si tratta in prevalenza di presenze connesse alla sfera della seduzione femminile (Afrodite, Elena di Troia) o dello status symbol (Hera moglie di Giove, regina degli Dei). Nel caso in cui i gioielli erano indossati da maschi (per esempio gli amorini indossano tradizionalmente la cavigliera) suggerivano il loro stato di effeminazione. Allo stesso modo era riservato agli Dei effeminati (come Paride) lo sfoggio di orecchini sui quadri di Pompei.